

## Prime note sulle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2017 riguardanti i comuni

7 novembre 2016

### - **Fondo di solidarietà comunale 2017**

Art. 68 – Non dovrebbe variare la modalità di calcolo del FSC 2017 rispetto a quello dell'anno precedente. La dotazione sarà di 6,2 miliardi di euro. Saranno confermati: i ristori TASI-IMU (3,7 miliardi) la maggiorazione dello 0,8 per mille, la devoluzione del gettito standard a chi non ha istituito la TASI (80 milioni) mentre il calcolo dei fabbisogni standard varierà come previsto nella parte perequativa passando al 40% dell'incidenza totale (al 100% a partire dal 2021). Pertanto, si prevede che gli enti con una parte perequativa positiva avranno un ulteriore miglioramento e viceversa.

Il correttivo statistico per i comuni, particolarmente vessati dal sistema perequativo del fondo, riguarderà i comuni che realizzano una riduzione delle risorse di riferimento tra un anno e un altro superiore al -8% (e non al -3% come attualmente previsto). Allo stesso tempo, si introduce una riduzione del beneficio da perequazione se questo sarà superiore al +8%. Queste risorse recuperate saranno utilizzate per i comuni più penalizzati.

Ulteriori 15 milioni sono previsti per rettifiche riguardanti il FSC.

### - **Bilancio di previsione**

Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione del 2017 è posticipato al 28 febbraio (rispetto al 31 dicembre, previsto dall'art.151 TUEL).

Confermato il blocco delle aliquote dei tributi comunali anche per il 2017.

### - **Pareggio di bilancio (L. 243/12)**

Art. 70 - Il saldo di riferimento, ai sensi dell'art. 9 L 243/12, per il 2017 riprende la formulazione contenuta nel DL 113/16: ossia saldo non negativo di competenza tra entrate finali relative ai titoli 1,2,3,4 e 5, e spese finali ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 (schemi D.lgs 118/11).

Viene confermato l'inserimento del FPV ad esclusione della quota derivante dall'indebitamento come nella formulazione del 2016. Dal 2020 il FPV è inserito tutto e stabilmente.

Le eventuali economie che si avranno tra FPV di entrata e FPV di spesa potranno essere considerate ai fini del saldo finale di competenza solo per l'anno 2017. Successivamente, queste non saranno valide ai fini di tale saldo.

#### o **Sanzioni e premialità**

Le sanzioni derivanti da un eventuale non rispetto del saldo sono:

- 1) Riduzione del FSC in misura pari allo scostamento dal pareggio;
- 2) Ripiano dello squilibrio nei tre esercizi successivi;
- 3) Dall'anno successivo alla violazione l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore degli impegni di spesa corrente dell'anno precedente diminuiti dell'1%.
- 4) Nell'anno successivo alla violazione l'ente non può ricorrere all'indebitamento per investimenti;

- 5) Nell'anno successivo alla violazione l'ente non può ricorrere a nessuna forma di assunzione nemmeno a collaborazioni;
- 6) L'anno successivo all'inadempienza il presidente del consiglio comunale, il sindaco e i componenti della giunta sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità e dei gettoni di presenza.

Nel caso lo squilibrio sia inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali alcune sanzioni sono minori: viene meno la diminuzione dell'1% della spesa corrente; le assunzioni sono limitate al solo personale a tempo indeterminato e la riduzione di indennità e gettoni è pari al 10%.

I comuni che rispettano il saldo finale di competenza lasciando spazi inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, vedranno innalzata dal 25% al 75% la quota di turn over del personale, a partire dall'anno successivo al conseguimento di tale saldo.

- **Spazi finanziari: edilizia scolastica e rischio sismico e idrogeologico**

Per il triennio 2017-2019, si introduce un'assegnazione di 700 milioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica.

Soltanto gli enti che non riescono a rispettare il saldo con interventi di investimento, realizzati attraverso avanzo e indebitamento, potranno fare richiesta degli spazi entro il 20 gennaio 2017.

La priorità degli spazi per l'edilizia scolastica è attribuita ai seguenti interventi:

- a) Interventi di edilizia scolastica già avviati e finanziati con mutuo e che hanno beneficiato di spazi nell'anno 2016 ai sensi del DPCM 27/4/2016;
- b) Interventi di nuova costruzione di edifici scolastici con progetto esecutivo e cronoprogramma ma non ancora andati in gara;
- c) Interventi di edilizia scolastica con progetto esecutivo e cronoprogramma ma non ancora andati in gara.

Ulteriori richieste di spazi, riguardanti interventi di investimento non scolastici, hanno seguenti priorità:

- a) Interventi scolastici non soddisfatti dai precedenti spazi;
- b) Interventi riguardanti l'adeguamento sismico degli immobili usando avanzo di amministrazione;
- c) Investimenti riguardanti il rischio idrogeologico finanziati con avanzo.

Qualora le richieste fossero più alte dello stanziamento, la priorità è data agli enti che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo.

### **Provvedimenti futuri**

Entro la fine dell'anno, sono attesi alcuni provvedimenti importanti: un DPCM collegato alla Legge 164 che potrebbe far inserire l'avanzo tra le entrate finali e quindi renderne libero l'utilizzo su spinta di ANCI/IFEL, nonché un decreto che potrebbe prorogare la permanenza in FPV di quelle quote 2016 che non sono state utilizzate a causa dell'operare del nuovo codice degli appalti e che potrebbero essere prorogate invece di confluire nell'avanzo.

